

«Pochi agenti e sovraffollamento»

Ispezione nel carcere di contrada Piano Ippolito. Bongiovanni (Ugl): «Autunno caldo senza interventi»



I DEPUTATI PDL VINCIULLO E GRANATA DOPO LA VISITA ISPETTIVA

AUGUSTA. E' durata poco più di un'ora la visita ispettiva alla Casa di reclusione di Brucoli del vice presidente della commissione nazionale antimafia, Fabio Granata, e del deputato regionale, Enzo Vinciullo. Ad accompagnare i due parlamentari nel sopralluogo una delegazione dell'Ugl polizia penitenziaria capeggiata dal segretario nazionale Sebastiano Bongiovanni. Sindacato che, da tempo, denuncia le gravi carenze e le problematiche che affliggono la struttura penitenziaria di contrada Piano Ippolito.

Si tratta di problematiche che vanno dal sovraffollamento della Casa di reclusione alla carenza idrica soprattutto nei mesi estivi fino alle gravi deficienze strutturali, che rendono oltremodo difficile per la Polizia penitenziaria operare in condizioni di sicurezza e poter garantire al meglio l'espletamento dei

servizi d'istituto oltre a creare condizioni di effettivo disagio per la popolazione carceraria.

Nel corso della visita i parlamentari del Pdl hanno avuto modo di rendersi personalmente conto della situazione, inoltre sono stati ricevuti dal direttore Antonino Gerardi e si sono intrattenuti anche con una rappresentanza di detenuti. «Ci siamo resi conto della gravità della situazione - ha detto Vinciullo -. La struttura è sovraffollata, due ali della struttura carceraria sono chiusi, c'è carenza di organico tra la Polizia penitenziaria, l'acqua è carente e le condizioni di sicurezza per il personale in servizio non sono certo ottimali. Inviteremo il ministro Alfano a intervenire al più presto, perché la struttura di Piano Ippolito tra quelle della nostra provincia è certamente quella che ha più necessità di inter-

venti non più procrastinabili».

Dello stesso avviso Fabio Granata. «Il nostro era un atto dovuto dopo le denunce dell'Ugl - ha ammesso -. A fronte di un organico previsto di 357 operatori in servizio ce ne sono soltanto 241. Di contro la struttura concepita per 300 detenuti ne ospita attualmente circa 600. Le celle, ideate come singole, sono occupate da 3 detenuti. Una situazione limite che deve essere corretta con l'intervento e l'impegno dello Stato. Devono essere garantiti i diritti civili dei detenuti e le esigenze del personale». Il segretario nazionale dell'Ugl Polizia penitenziaria, Bongiovanni nel ringraziare i due parlamentari ha preannunciato che, se al più presto non saranno tenute in debito conto, le denunce presentate dal sindacato ci si avvierà ad un «autunno caldo».

J.S.